



## **Decreto Dirigenziale n. 83 del 16/04/2019**

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZZAMB

U.O.D. 8 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli

Oggetto dell'Atto:

ART. 208 DEL D.LGS 152/06 E SS.MM.II.. IMPIANTO DI STOCCAGGIO E RECUPERO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI UBICATO IN LOCALITA' "SISCARA" DEL COMUNE DI POGGIOMARINO (NA) CON SEDE LEGALE ALLA VIA SAN FRANCESCO N. 343 - POGGIOMARINO (NA). DITTA: D'AVINO RAFFAELE. RINNOVO AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO.

## IL DIRIGENTE

## PREMESSO

- a. che l'art. 208 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. disciplina il rilascio dell'autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- b. che con D.G.R.C. n. 81/2015 la Regione Campania, in attuazione della citata normativa, ha dettagliato la procedura per l'approvazione dei progetti e per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dei succitati impianti;
- c. che, a seguito di istanza inoltrata dalla Ditta D'Avino Raffaele in data 28/10/2002, la Regione Campania, con D.G.R. n. 869 del 08/07/2005 ha approvato il progetto dell'impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi provenienti da attività di demolizione, presentato dalla Ditta D'Avino Raffaele nr. iscrizione REA NA 654610, P.I. 03978541211, con sede legale in Poggiomarino (NA) - Via San Francesco n. 343, da ubicarsi in località Siscara del Comune di Poggiomarino (NA);
- d. che, con la citata D.G.R. n. 869 del 08/07/2005, veniva autorizzata anche la realizzazione del succitato impianto;
- e. che con D.D. n. 745 del 5/09/2008, la Ditta D'Avino Raffaele è stata autorizzata all'esercizio dell'impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi, con scadenza dell'autorizzazione prevista per il 29/07/2017;
- f. che il succitato D.D. n. 745/2008 è stato successivamente integrato con D.D. n. 1331 del 28/11/2008, con D.D. n. 568 del 23/06/2009, con D.D. n. 374 del 29/03/2010, con D.D. n. 676 del 08/06/2010, con D.D. n. 8 del 13/01/2015, con D.D. n.37 del 01/03/2016, quest'ultimo, di rettifica al D.D. n. 8 del 13/01/2015 e presa d'atto di Variante non sostanziale;
- g. che in base al D.D. n.37 del 01/03/2016, la Ditta D'Avino Raffaele è stata autorizzata alla gestione delle attività e delle quantità di rifiuti di seguito riportate:

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	ATTIVITÀ RECUPERO	QUANTITÀ Recuperabili Tonn./anno	QUANTITÀ Recuperabili R5 Tonn./giorno	QUANTITÀ max Stoccaggio Tonnellate
<b>17.01.01</b>	Cemento	<b>R13-R5</b>	<b>14.000</b>	<b>47</b>	<b>700</b>
<b>17.01.07</b>	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106				
<b>17.08.02</b>	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01				
<b>17.09.04</b>	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03				
<b>17.03.02</b>	Miscela bituminosa diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	<b>R13 R5</b>	<b>6.000</b>	<b>20</b>	<b>300</b>
<b>17.05.04</b>	Terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	<b>R13-R5</b>	<b>10.000</b>	<b>33</b>	<b>360</b>

<b>15.01.06</b>	Imballaggi in materiali misti	<b>R13</b>	<b>350</b>	<b>0</b>	<b>20</b>
<b>17.02.01</b>	Legno	<b>R13</b>	<b>150</b>	<b>0</b>	<b>20</b>
<b>TOTALE</b>			<b>30.500</b>	<b>100</b>	<b>1.400</b>

per uno stoccaggio massimo di rifiuti non pericolosi di 1400 ton, per un recupero R5 non superiore a 100 Tonn/g e 30.000 Tonn/annue e per una quantità massima di 30.500 Tonn/annue per operazioni di messa in riserva R13.

## RILEVATO

- a. che il Sig. D'Avino Raffaele, in qualità di Legale rappresentante della Ditta D'Avino Raffaele, con sede legale nel Comune di Poggiomarino (NA) alla Via San Francesco n. 343, iscritta al n. DVNRFL76D28L259 del Registro delle Imprese di Napoli tenuto dalla C.C.I.A.A. dal 08/05/2001 P.I. 03978541211, con istanza del 09/01/2017 acquisita in data 31/01/2017 prot. n. 2017.0068166, integrata con nota del 19/07/2017 acquisita al prot. n. 2017.0497337 del 19/07/2017 e con relazione tecnica integrativa acquisita in data 15/04/2019 al prot. n. 2019.0243130, ha richiesto, per l'impianto de quo, il rinnovo dell'autorizzazione di cui al D.D. n. 745 del 05/09/2008, successivamente integrato e modificato, in scadenza 29/07/2017;
- b. che nella succitata istanza di rinnovo in bollo, la Società ha dichiarato che:
  1. l'impianto non è soggetto alle procedure di valutazione di cui alla Parte II del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;
  2. l'impianto non è soggetto all'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) di cui al Titolo III – bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;
  3. l'attività non rientra tra quelle elencate al D.P.R. 151/2011, per cui non è soggetta ai controlli di prevenzione dei Vigili del Fuoco;
- c. che alla citata istanza di rinnovo, successivamente integrata, la Società ha allegato la seguente documentazione:
  - Garanzia finanziaria costituita da polizza fidejussoria della Società Elba Assicurazione S.p.A. dell'importo garantito di Euro 217.500,00 (duecentodiciasettemilacinquecento/00), con effetto 24/07/2017 e scadenza 24/07/2027;
  - Dichiarazione sostitutiva resa dal rappresentante della Società relativa all'iscrizione della Società alla CCIAA;
  - Dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dal Titolare della Ditta anche in qualità di Responsabile tecnico, circa la mancata sussistenza di una delle cause di sospensione, decadenza o divieto prevista dall'art. 67 C. 2 D.Lgs 159/2011 (Codice delle leggi antimafia), estesa ai familiari conviventi di maggiore età;
  - Scheda di inquadramento urbanistico come da allegato 1.c);
  - Copia di Deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 29/01/2004 nella quale il medesimo Consiglio ha deliberato di approvare l'allegata proposta di delibera prot. n. 2505 del 27/01/2004 avente per oggetto: *"Impianto di stoccaggio provvisorio, messa in riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi provenienti dalle attività di demolizione e costruzioni comprese terre e rocce da scavo. Presa d'Atto delle risultanze della Conferenza di servizi della Regione Campania del 3.12.2003"*;
  - Dichiarazione sostitutiva di certificazione datata 05/01/2017, resa, ai sensi del DPR n. 445/2000, dall'Arch. Espedito Lamberti, nella quale il medesimo Architetto ha, tra l'altro, dichiarato che, a seguito della deliberazione n. 13/2004 del Consiglio comunale, l'area dove è ubicato l'impianto, è industriale;
  - Relazione tecnica asseverata, resa da Tecnico abilitato;

- Relazione tecnica asseverata integrativa, nella quale il Tecnico ha dichiarato “la permanenza della conformità dell’impianto in esame al progetto approvato con l’atto autorizzativo di cui si chiede il rinnovo”;
  - Ricevuta di pagamento delle spese istruttorie per il rinnovo dell’autorizzazione, dell’importo pari a 300,00 Euro, datata 19/12/2016;
- d. che questa U.O.D., vista l’istanza di rinnovo presentata dalla Ditta D’Avino Raffaele e viste le garanzie finanziarie prestate dalla medesima Ditta, ha comunicato, con nota prot. n. 2017.0511155 del 25/07/2017, a tutti gli Enti interessati che, ai sensi del punto 3.5 della D.R.G. n. 386/2016, l’attività dell’impianto in argomento, poteva proseguire fino all’emanazione del rilascio del provvedimento di rinnovo dell’autorizzazione;
- e. che questa U.O.D., con nota prot. n. 2019.0100501 del 13/02/2019, ha richiesto alla Città Metropolitana di Napoli, ai sensi del punto 3.5) della D.G.R. n. 386/2016, l’emissione della certificazione attestante la regolarità dell’attività di gestione rifiuti per l’impianto in questione.

## **PRESO ATTO**

- a. Che la Città Metropolitana di Napoli, ha trasmesso, con nota prot. n. 27394 del 5/03/2019 acquisita in data 08/03/2019 prot. n. 2019.0152571, copia del verbale del proprio sopralluogo effettuato in data 27/02/2019 presso l’impianto de quo, nel quale il medesimo Ente ha, tra l’altro, comunicato la conformità dell’impianto di che trattasi agli atti progettuali autorizzati;
- b. che il Responsabile del procedimento, istruttore e proponente del presente provvedimento, attesta che, in capo a se stesso, non sussistono, ai sensi della vigente normativa in materia, situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali;
- c. che in data 15/04/2019 sono state richieste alla Prefettura di Napoli informazioni antimafia, ai sensi del D.Lgs 159/2011.

## **RITENUTO**

che si possa procedere al rinnovo dell’autorizzazione per l’esercizio dell’impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi provenienti da attività di demolizione, ubicato in località Siscara del Comune di Poggiomarino (NA), presentato dalla Ditta D’Avino Raffaele.

## **VISTO**

- il D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii
- la L.241/90 e ss.mm.ii.
- l’art. 184-ter D.Lgs 152/06
- il Decreto 28 marzo 2018 n. 69
- la D.G.R. n. 386/2016
- la D.P.G.R.C. n. 24 del 13/02/2018

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dalla U.O.D., nonché dalla proposta del Responsabile del procedimento geom. Fulvio Nevola di adozione del presente provvedimento

## **DECRETA**

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

**RINNOVARE**, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs 152/06, **fino al 24/07/2027** (un anno prima della scadenza della polizza fidejussoria con validità anni 10+1 - 24/07/2028), l'autorizzazione alla Ditta D'Avino Raffaele, legalmente rappresentata dal Sig. Raffaele D'Avino, con sede legale in Poggiomarino (NA) alla Via S. Francesco n. 343, per l'esercizio dell'impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi provenienti da attività di demolizione, ubicato in Località Siscara del Comune di Poggiomarino (NA), specificando che l'autorizzazione si riferisce ai seguenti codici CER, descrizione rifiuto, attività di recupero, quantitativi annui di rifiuti recuperabili espressi in tonnellate, quantitativi giornalieri di rifiuti recuperabili espressi in tonnellate, quantitativi massimi istantanei di rifiuti stoccabili espressi in tonnellate:

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	ATTIVITÀ RECUPERO	QUANTITÀ Recuperabili Tonn./anno	QUANTITÀ Recuperabili R5 Tonn./giorno	QUANTITÀ max Stoccaggio Tonnellate
<b>17.01.01</b>	Cemento	<b>R13-R5</b>	<b>14.000</b>	<b>47</b>	<b>700</b>
<b>17.01.07</b>	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106				
<b>17.08.02</b>	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01				
<b>17.09.04</b>	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03				
<b>17.03.02</b>	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	<b>R13 R5</b>	<b>6.000</b>	<b>20</b>	<b>300</b>
<b>17.05.04</b>	Terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	<b>R13-R5</b>	<b>10.000</b>	<b>33</b>	<b>360</b>
<b>15.01.06</b>	Imballaggi in materiali misti	<b>R13</b>	<b>350</b>	<b>0</b>	<b>20</b>
<b>17.02.01</b>	Legno	<b>R13</b>	<b>150</b>	<b>0</b>	<b>20</b>
<b>TOTALE</b>			<b>30.500</b>	<b>100</b>	<b>1.400</b>

per uno stoccaggio massimo di rifiuti non pericolosi di 1400 ton, per un recupero R5 non superiore a 100 Tonn/g e 30.000 Tonn/annue e per una quantità massima di 30.500 Tonn/annue per operazioni di messa in riserva R13.

#### DARE ATTO

- che il Sig. Raffaele D'Avino, nella qualità di Legale rappresentante della Ditta D'Avino Raffaele, è responsabile di quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza e successivamente integrata;
- che l'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento ha validità fino al **24/07/2027** (un anno prima della scadenza della polizza fidejussoria);
- che l'eventuale cambio del legale rappresentante della Società, della sede legale, del Responsabile tecnico dell'impianto, ecc, dovrà essere comunicato tempestivamente a questa U.O.D.;

d. che la Città Metropolitana di Napoli effettuerà i controlli di competenza, ai sensi dell'art. 197 del D. Lgs n. 152/06.

**RICHIAMARE** il D.D. n. 745 del 5/09/2008, il D.D. n. 1331 del 28/11/2008, il D.D. n. 568 del 23/06/2009, il D.D. n. 374 del 29/03/2010, il D.D. n. 676 del 08/06/2010, il D.D. n. 8 del 13/01/2015, D.D. n. 37 del 01/03/2016, le cui condizioni e prescrizioni vigenti, restano ferme ed invariate.

## **PRESCRIVERE**

- a. la realizzazione di un impianto di videosorveglianza e di un impianto di rilevazione e allarme incendio, qualora l'impianto di stoccaggio e recupero rifiuti non ne fosse già dotato;
- b. Le attività di recupero di rifiuti devono essere realizzate in conformità a quanto prevede il D.M. 05/02/1998;
- c. Obbligo di certificazione di analisi chimico-fisico del rifiuto, con caratterizzazione dello stesso, per i rifiuti che si intendono conferire all'impianto;
- d. Obbligo del "test di cessione" sui materiali ottenuti a valle dell'operazione di recupero R5, da effettuarsi in conformità all'Allegato 3 del D.M. 5/02/1998;
- e. Le caratteristiche dei materiali ottenuti dalle attività di recupero dei rifiuti, devono rispettare le caratteristiche che prevedono le Norme Tecniche Generali per il recupero di materia dai rifiuti non pericolosi del citato D.M. 5/02/1998, per le diverse tipologie previste; in particolare, le caratteristiche del materiale ottenuto dal recupero dei rifiuti, di cui ai codici CER appartenenti alla tipologia 7.1 Allegato 1 – Suballegato 1 – Norme Tecniche Generali per il recupero di materia dai rifiuti non pericolosi del citato D.M. 5/02/1998, in base all'utilizzo, dovrà essere conforme all'Allegato C della Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio n. 5205 del 15 luglio 2005;
- f. La Società dovrà attenersi tassativamente alle quantità di rifiuti massime stoccabili nell'impianto, eventualmente prescritte dai VV.FF., qualora queste ultime risultassero inferiori a quelle autorizzate con il presente provvedimento;
- g. La Società dovrà adottare tutte le precauzioni atte a ridurre le emissioni diffuse di polvere prodotte dallo stoccaggio dei rifiuti e dalle fasi di trattamento e movimentazione, nonché dai materiali prodotti;
- h. i rifiuti originati dall'attività devono essere assoggettati alla normativa sul Catasto dei Rifiuti di cui all'art. 189 del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii.;
- i. il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo) deve essere eseguito nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 183 lettera bb) del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.;
- j. il carico e scarico dei rifiuti devono essere annotati sull'apposito registro, di cui all'art. 190 del citato D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii., accessibile in ogni momento agli Organi di controllo;
- k. i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 193 del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii., debbono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- l. per quanto non riportato nel presente provvedimento, si applica la normativa vigente in materia di rifiuti e della loro gestione.

**PRECISARE** che in caso di informativa antimafia positiva il presente provvedimento perderà immediatamente efficacia.

**NOTIFICARE** il presente provvedimento alla Ditta D'Avino Raffaele Via San Francesco n. 343 Poggiomarino (NA).

**TRASMETTERE** il presente decreto al Comune Poggiomarino, alla Città Metropolitana di Napoli, all'ARPAC, all'ASL NA 3, al Catasto Regionale Rifiuti dell'Arpac.

**INVIARE** per via telematica, copia del presente provvedimento al Gabinetto della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

Il Dirigente  
Dott. Antonio Ramondo